

Riequilibrio territoriale, sit-in sotto la Regione

Delegazione del Comitato ternano ricevuta dalla governatrice Tesei: sanità, infrastrutture, canoni idrici e università i nodi da sciogliere

PERUGIA

Sit-in davanti alla Regione e delegazione ternana a colloquio per circa un'ora con la governatrice Donatella Tesei sul tema del riequilibrio territoriale. Giornata piovosa ma per molti aspetti storica quella organizzata dal "Comitato spontaneo per il riequilibrio territoriale tra le province dell'Umbria"; una trentina le persone che hanno manifestato a Perugia, di fronte a Palazzo Cesaroni, sede del Consiglio regionale, srotolando uno striscione non a caso rossoverde «per richiamare l'amministrazione regionale a mantenere le promesse di equilibrato utilizzo delle risorse e dei fattori di promozione territoriale in Umbria e richiedere l'avvio del processo di riequilibrio territoriale con l'ampliamento dei confini della provincia di Terni ai territori di Spoleto e della Valnerina».

Nell'incontro con la presidente Tesei, la delegazione del Comitato (formata da Luciano Faustini, Andrea Cianfoni e Giovanni Ceccotti) ha affermato che «solo l'avvio del processo di riequilibrio territoriale in Umbria può determinare il superamento dei vincoli che impediscono lo sviluppo regionale soprattutto nell'Umbria meridionale».

TERRITORI

Chiesto ampliamento dei confini della provincia di Terni a Spoleto e Valnerina



La delegazione che ha incontrato la presidente Tesei e lo striscione rossoverde dei manifestanti

«Sono troppi - continua il Comitato - i campi nei quali ancora oggi, nonostante le promesse elettorali, siamo in attesa di riforme che determinino il riequilibrio che è indispensabile alla regione Umbria; solo per citarne alcuni: l'utilizzo dei canoni idrici, il finanziamento degli interventi di bonifica idrogeologica, la concentrazione delle infrastrutture regionali in posizioni non baricentriche rispetto alla popolazione umbra (aeroporto, elisoccorso regionale, ecc.), la mancata programmazione del rifacimento a quattro corsie della Terni Spoleto, unica infrastruttu-

ra viaria regionale dimenticata nei piani della regione Umbria, la cronica sottoutilizzazione del polo universitario ternano da parte dell'Università regionale Nemmeno l'evidente progressiva decadenza del polo sanitario ternano ha determinato ancora oggi concrete realizzazioni in grado di invertire queste pericolose tendenze, né politiche coraggiose in grado di cogliere le disponibilità espresse in tal senso da imprenditori privati». «Il diniego finale alla proposta stadio

NO ALLA CLINICA

«Apparso come un'intollerabile difesa di privilegi ingiusti e antistorici»



clinica», incalza il Comitato, è apparsa «una intollerabile difesa di privilegi ingiusti e antistorici che si configurano nell'assetto attuale dei convenzionamenti sanitari che permettono l'esercizio di cliniche convenzionate solo se insistono nel territorio della provincia di Perugia».

La presidente Tesei, fa sapere ancora il Comitato, «ha assicurato che le azioni richieste fanno parte del suo programma elettorale ed ha garantito il suo impegno per la realizzazione delle stesse, confermando l'effettuazione delle analisi dei fabbisogni e la totale revisione delle convenzioni e degli stessi metodi di assegnazione, tramite un atto di giunta che sarà deliberato entro la fine dell'anno».

Ste.Cin.

APPELLO E MONITO

«A rischio la coesione sociale regionale»

PERUGIA «Portare un po' di Terni in Regione e chiedere attenzione è stato un fatto positivo - commenta Andrea Cianfoni, coordinatore del Comitato -; le risposte ottenute ci fanno ben sperare ma certo attendiamo atti concreti e delibere di Giunta». «Pur comprendendo le difficoltà eccezionali che la pandemia ha determinato - aggiunge il Comitato - è necessario passare alle realizzazioni, a pena dell'evaporazione della coesione sociale regionale».

Più psicologi, passa la proposta

Per l'Umbria ci sono 593mila euro della legge di stabilità

PERUGIA

«Promuovere l'assunzione degli psicologi all'interno del servizio sanitario pubblico regionale utilizzando le risorse della legge di stabilità 2022». E' la proposta, a firma Andrea Fora, Patto civico per l'Umbria, promossa in Consiglio regionale con 10 voti favorevoli e 7 contrari. Fora ha spiegato che la Giunta regionale dovrebbe «favorire ed attivare tutte le procedure idonee nel più breve tempo possibile per l'utilizzo delle risorse già assegnate dal Governo nazionale per l'assunzione degli psicologi coinvolgendo nella programmazione le rappresentanze professionali (coordinamenti e unità

operative psicologiche) delle Aziende nella destinazione del fondo specifico per la professione psicologica». «Le restrizioni alla socialità come misure di estrema emergenza ed urgenza per fronteggiare le ondate pandemiche - ha sostenuto -, hanno determinato soprattutto per i più giovani e fragili gravi difficoltà anche psicologiche. La figura dello psicologo diventa centrale e proprio per questa finalità nella legge di Stabilità 2022, sono stati stanziati 39mila 864 euro per il reclutamento straordinario di psicologi nel servizio sanitario nazionale per il biennio. Fondi ripartiti tra le Regioni e che hanno visto assegnare all'Umbria 593.979 euro, da distribuire alle Aziende sanitarie».

IL CASO

Palazzo Donini vende 35 aziende agrarie

La Regione approva approvato la vendita di 35 aziende agrarie, ma il consigliere Manuela Puletti (Lega) esprime perplessità. «Apprendo che la fase istruttoria è avanzata, mi appello al buon senso della Giunta. Esiste il problema delle 35 aziende che rischiano di perdere l'unica fonte di reddito e, in alcuni casi, anche i fabbricati. Hanno gestito finora beni immobiliari della Regione, e mandare una lettera dove si dice o acquisti o il terreno va all'asta è difficile da giustificare, anche a fronte della crisi attuale».

Lavoratori over 50? Una risorsa

Sinergia tra Inail e Cna che presentano il progetto "In-Age"

PERUGIA

I lavoratori over 50 sono una risorsa e una ricchezza per l'azienda, per il loro bagaglio di esperienza e conoscenza professionale, ma anche per quanto riguarda la sicurezza lavorativa. Aspetti fondamentali, da trasferire ai lavoratori più giovani. Nasce da questa convinzione la collaborazione tra Inail e Cna dell'Umbria, che nel dicembre 2019 hanno sottoscritto un accordo e avviato una collaborazione regionale per assistere le piccole e medie imprese nella realizzazione di un'innovativa modalità di organizzazione del lavoro, basata su un approccio multifattoriale, rivolta ai lavora-

tori over 50. Il modello punta l'attenzione sugli stili di vita, sui cambiamenti fisici e cognitivi, sulla gestione delle diversità nelle differenti fasce di età dei lavoratori, ovvero su un insieme di fattori comportamentali e organizzativi che devono convergere verso un sistema efficace di gestione della sicurezza aziendale. Oggi in un convegno che si terrà alla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, Inail e Cna rifletteranno sui temi trattati con il progetto IN-AGE, che vuole rappresentare un'occasione per istituzioni, imprese, lavoratori e i cittadini interessati per riflettere insieme sull'importanza del fattore invecchiamento attivo della popolazione lavorativa.

RASSEGNA STAMPA

SITI

INAIL E CNA UMBRIA: LAVORATORI OVER 50, UNA RISORSA PER L'AZIENDA

https://www.umbriatv.com/notizie/economia/76-lavoro/16404-132841-accordo-cna-e-inail-lavoratori-over-50-risorsa-per-le-impres.html?fbclid=IwAR1sfXNIUh9fR2Zj1w443H_3ZSlvocWw33g5XU2hccBCkwRDI_tSmkIfAVY

<https://www.perugiatoday.it/video/inail-cna-convegno-scuola-amministrazione-villa-umbra.html>

<http://www.umbriadomani.it/economia/inail-e-cna-umbria-lavoratori-over-50-una-risorsa-per-lazienda-293303/>

[Inail e Cna Umbria: lavoratori over 50 una risorsa per l'azienda - Umbria Notizie Web](#)

<https://www.corrieredelleconomia.it/2022/11/22/da-peso-a-risorsa-i-lavoratori-sopra-i-cinquanta-anni-si-possano-tramutare-per-una-ricchezza-per-qualsiasi-azienda-un-convegno-di-inail-e-cna-umbria-per-sensibilizzare-sul-problema/>

<http://www.umbrialeft.it/notizie/progetto-age-inail-cna-umbria-lavoratori-over-50-risorsa-impres>